



## 2021 | REPORT

**L'esperienza della piattaforma PUSH e la sperimentazione digitale del Bando L. n. 431/1998 - art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione**

Il presente documento è stato realizzato nel mese di **Dicembre 2021**.

Autore | **arch. Giulia Spadafina** | ricercatrice nell'ambito del progetto di ricerca "Individuazione di metodologie di facilitazione dei processi di digitalizzazione circa il patrimonio costruito e di engagement dei soggetti coinvolti" del Politecnico di Bari con finanziamento Adisu Puglia.

Supervisione alla redazione | **dott.ssa Annalisa Campobasso** | PO Gestione Piattaforma PUSH - Sezione Politiche Abitative Regione Puglia

Dirigente della Sezione Regionale | **ing. Luigia Brizzi**

Responsabile scientifico della ricerca | **prof. Sergio Bisciglia**

# Introduzione

## La Piattaforma PUSH

### Descrizione, obiettivi e criticità

Obiettivi principali

Funzioni della Piattaforma PUSH

La storia e l'evoluzione del progetto

Criticità e difficoltà riscontrate

### Risultati al 31/12/2021

## I risultati della sperimentazione del bando 431/98 art. 11

### Analisi del processo

Potenzialità del monitoraggio dati

Criticità del processo

### Localizzazione fondi per il sostegno canoni di locazione Annualità 2019

Somme disponibili per il bando - D.G.R. n. 1724/2020- D.D. n. 131/2020- D.D. n.132/2020

### Comuni e localizzazione fondi

Localizzazione preliminare

Incidenza del Contributo localizzato rispetto agli abitanti

Mancata partecipazione al Bando da parte dei Comuni

Percentuale cofinanziamento comunale

Distinzione per Comune della scomposizione del Fondo totale disponibile

### Analisi delle graduatorie

Domande ricevute per Comune

Risultanze graduatorie approvate

Alloggi e canoni di locazione

## Conclusioni

## Introduzione

Questo documento presenta la descrizione del **processo di gestione e i risultati del Bando L.431/98** Sostegno ai Canoni di Locazione tramite la Piattaforma PUSH sviluppata su specifiche per la Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia, che **dematerializza totalmente alcuni dei procedimenti** amministrativi afferenti alla Sezione, creando **banche dati condivise**.

Nel corso del 2020, infatti, è stata avviata sulla piattaforma PUSH la **sperimentazione del primo bando** per il contributo all'affitto ai sensi dell'art. 11 della L. n. 431/98, approvato con DGR n. 1999 del 4/11/2019. Mediante tale sperimentazione si sono raggiunti **tre obiettivi strategici** in coerenza con le prescrizioni delle norme del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD):

- familiarizzazione ed **acquisizione di conoscenze e competenze nuove** da parte dei Comuni, introduzione di nuove modalità di interfacciamento con la Sezione Politiche Abitative, adozione di **nuove tecnologie infotelematiche**, quali lo SPID, la firma digitale, la PEC
- **validazione delle logiche di processo** implementate dalla piattaforma sia per la componente di autenticazione, profilazione e registrazione degli enti, sia per le diverse componenti funzionali di gestione del Bando, che ha consentito il perfezionamento della piattaforma e l'evoluzione della stessa, grazie alla fase di esercizio nel mondo reale attuata attraverso la sperimentazione.
- **creazione di banche dati condivise**

**Lo scopo del lavoro è quello di dimostrare l'efficacia dei processi automatizzati da PUSH, che hanno consentito di elaborare efficacemente i dati provenienti dalle risultanze del Bando 431/98 art.11 al fine di poter conoscere il fabbisogno abitativo pugliese e poter quindi orientare in maniera più adeguata e consapevole le politiche abitative.**

Si procederà con una sintetica descrizione del progetto PUSH, delle sue finalità, e modalità di introduzione e **miglioramento continuo** mediante un **processo iterativo e partecipativo**. Successivamente si descriverà la **sperimentazione delle procedure informatiche** a supporto della gestione del Bando "Fondo Affitti" L.431/98, passo necessario e propedeutico alla **reale innovazione di processo**, rappresentata dalla introduzione del PUSH quale unica ed esclusiva piattaforma di gestione dello stesso bando nella annualità successiva alla sperimentazione. In conclusione, saranno riportate le **analisi dei dati** raccolti nelle banche dati così costruite nella piattaforma PUSH e l'interpretazione dei fenomeni osservati ed elaborati mediante il **Cruscotto Direzionale**, che rappresenta la finalità più rilevante dell'intero processo fin qui descritto.

# La Piattaforma PUSH

## Descrizione, obiettivi e criticità

### Obiettivi principali

**Per l'attivazione di azioni volte alla riduzione del disagio abitativo è di primaria importanza la conoscenza dei dati specifici del settore.** A tale scopo è stato sviluppato, presso la Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia, un sistema informativo integrato, chiamato PUSH (Puglia Social Housing), che utilizza tecnologie web e di comunicazione digitale, al fine di ottimizzare i servizi di acquisizione di informazioni sulla condizione abitativa e sul fabbisogno regionale. Il suo scopo è quello di gestire i processi e **creare banche dati** relative alle politiche abitative: **patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica, dati sui bandi e finanziamenti, risultanze Bando 431/98 art. 11.**

Il portale PUSH, Puglia Social Housing, in coerenza con i requisiti del Codice dell'Amministrazione Digitale CAD (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e seguenti), attua la dematerializzazione completa dei processi e dei procedimenti amministrativi afferenti alla Sezione Politiche Abitative rivolti alle ARCA ed ai Comuni della Regione Puglia. Tra i punti di forza del progetto, se ne evidenziano i principali: la **digitalizzazione dei processi amministrativi**, con conseguente aumento della trasparenza e della sostenibilità dell'azione amministrativa, il superamento dei limiti delle comunicazioni ordinarie via posta ordinaria o PEC e la riduzione del materiale cartaceo, la **riorganizzazione e la standardizzazione dei processi e protocolli di comunicazione** e il **supporto alla cooperazione tra i diversi attori coinvolti**, e, non ultimo, la **creazione di banche dati storiche, costantemente aggiornate, fonte di conoscenza elaborabile e condivisibile.**

### Funzioni della Piattaforma PUSH

L'accesso al portale PUSH è riservato agli enti regionali accreditati (Comuni e ARCA), per mezzo dei propri referenti, opportunamente profilati e autenticati mediante **Spid di livello 2**, al personale della Sezione Politiche Abitative, come amministratore di sistema, RUP o responsabili delle istruttorie. Si precisa che l'accesso alla piattaforma non è consentito a privati cittadini non autorizzati da amministrazioni pubbliche.

La Piattaforma PUSH consente di creare e gestire diverse banche dati. Tra queste le fondamentali sono rappresentate dalla **banca dati storica relativa al patrimonio immobiliare di Edilizia Residenziale Pubblica sia ancora in proprietà e/o in gestione di ARCA e Comuni della regione Puglia sia alienato**, che consente di conoscere con esattezza ed in dettaglio le caratteristiche dell'offerta di immobili pubblici presenti sul territorio destinati alle classi sociali meno abbienti, di conoscerne lo stato manutentivo, i costi di costruzione sostenuti mediante i finanziamenti pubblici, i costi della manutenzione ordinaria e straordinaria necessari a garantirne l'abitabilità e l'adeguatezza agli scopi abitativi. Per ulteriore completezza la banca dati patrimoniale è integrata con la **banca dati catastale SIT** e con il **sistema di geolocalizzazione degli immobili di Google Maps.**

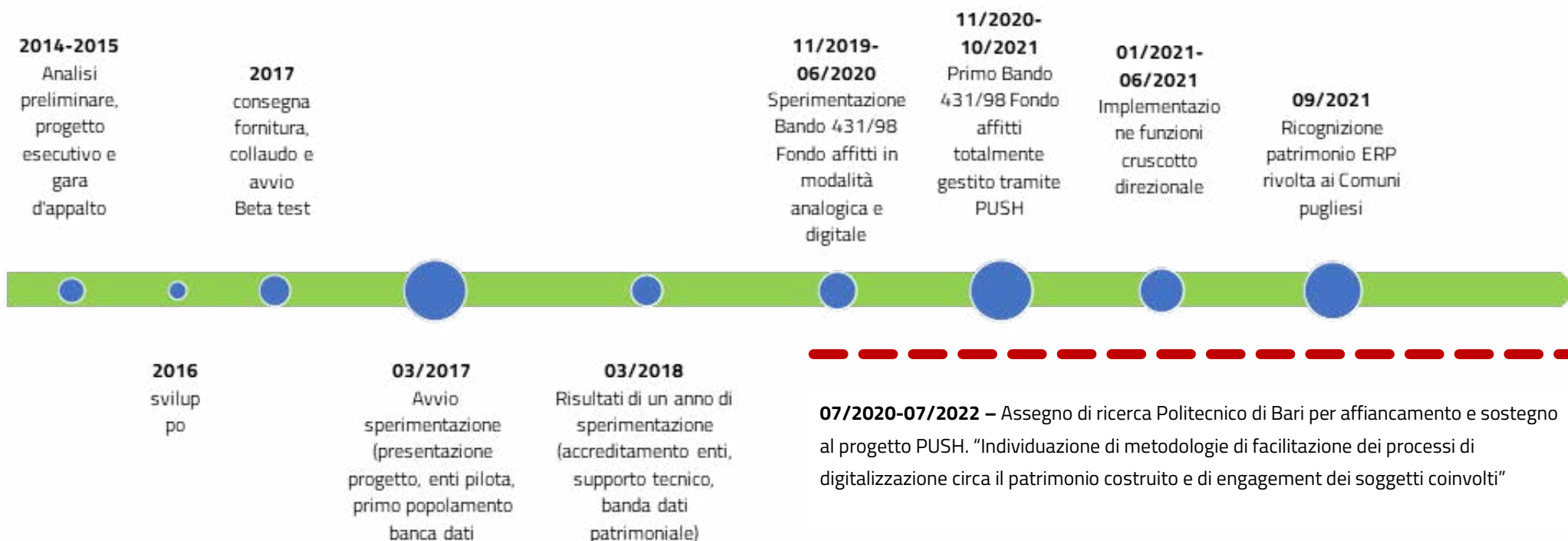
La seconda **banca dati strategica** gestita in PUSH è quella che raccoglie le informazioni provenienti dal **bando L.431/98**, relativamente ai **finanziamenti** messi in campo dagli enti coinvolti (Stato, Regione, Comuni) e relativamente agli **utenti beneficiari** del sostegno ai canoni di locazione previsto dall'art. 11

della legge 431/98, che consente di analizzare le caratteristiche socio economiche delle famiglie della cosiddetta zona “grigia”, la fascia sociale che non possiede i requisiti per accedere agli immobili pubblici di ERP, ma che ha difficoltà ad accedere al mercato libero delle locazioni e che pertanto necessita di un sostegno esterno.

Proprio dei dati relativi a questa banca dati si occuperanno le analisi presenti in questo lavoro di documentazione e ricerca.

## La storia e l'evoluzione del progetto

L'innovazione di processo e la creazione di banche dati storiche elaborabili e costantemente aggiornate richiedono un **iter complesso che passa dall'analisi del contesto da automatizzare, dall'identificazione dei requisiti di automazione fino alla implementazione e alla definizione delle strategie di adozione dei nuovi modelli organizzativi**, oltre che il coinvolgimento attivo e partecipativo dei soggetti coinvolti e il loro costante supporto ed assistenza tecnica. Nella time line di seguito illustrata, si riportano sinteticamente gli step significativi dell'evoluzione del progetto partito nel 2014.



Dopo una prima fase di sperimentazione negli anni 2017 e 2018, che ha riguardato alcuni enti pilota coinvolti principalmente nelle fasi di accreditamento e profilazione delle figure coinvolte nel modello PUSH, oltre che nel primo popolamento della banca dati patrimoniale, nel 2019 il sistema PUSH è entrato nella piena operatività in ambiente d'esercizio.

Nel 2019 è quindi proseguito il popolamento della banca dati patrimoniale e si è avviata la **prima sperimentazione di gestione del Bando L.431/98** con fondi dell'annualità 2018 (DGR 1999/2019) **in modalità mista, analogica e digitale**, ossia si richiedeva ai Comuni di partecipare al bando mediante le modalità tradizionali di tipo analogico (invio di pdf via pec) e anche, in aggiunta, simulando gli analoghi step procedurali mediante la piattaforma PUSH. **Dalla sperimentazione delle funzioni in esercizio si è potuto perfezionare il sistema e contestualmente formare all'uso della piattaforma i nuovi utenti coinvolti**, introducendo così in maniera soft una innovazione di processo che richiede sempre un **cambio di tipo organizzativo** e la risoluzione e il superamento delle **resistenze all'innovazione**, anche generate da un impatto non trascurabile su tutti gli attori coinvolti.

A partire da luglio 2020, al fine di supportare gli obiettivi previsti dal progetto PUSH e di realizzare un progetto di ricerca scientifica, si è affiancata al progetto un'assegnista di ricerca del Politecnico di Bari, dipartimento ICAR, per svolgere un'**attività di ricerca denominata "Individuazione di metodologie di facilitazione dei processi di digitalizzazione circa il patrimonio costruito e di engagement dei soggetti coinvolti"**, con l'obiettivo di leggere e analizzare il fabbisogno abitativo al fine di ridurre il disagio. Il supporto è stato utile a implementare le funzioni di analisi ed elaborazione dati previste dal Cruscotto Direzionale, oltre che da Helpdesk e monitoraggio dei Comuni coinvolti nei processi in piattaforma.

Il processo di implementazione della Piattaforma, passando dalla sperimentazione in doppia modalità, ha avuto l'effetto di attuare un apprendimento di nuove competenze, nuove tecnologie e nuovi modelli organizzativi mediante l'esecuzione diretta sul campo, quindi un reale **"learning by doing"** a beneficio sia degli utenti finali che della piattaforma stessa, che si è evoluta via via, grazie ai feedback ed alle segnalazioni o richieste di assistenza dell'utenza.

Sono state implementate, nel corso dell'anno 2020, anche le **funzioni del Cruscotto Direzionale**, utile ad elaborare i dati. Nello specifico, al **CUBO di monitoraggio** già presente sono stati aggiunti due ulteriori cubi di verifica ed analisi del bando relativi a Comuni e relativi **Finanziamenti e ai Beneficiari**. Tali informazioni, opportunamente aggregate ed elaborate attraverso il Cruscotto Direzionale, la cosiddetta **Business Intelligence**, permettono di analizzare e confrontare le stesse entità nel tempo, effettuando un confronto sui bandi L.431/98 relativi a diverse annualità.

### Criticità e difficoltà riscontrate

Durante la sperimentazione dei processi di ricognizione patrimoniale e di gestione del Fondo affitti sono state riscontrate non poche criticità legate all'interazione con i soggetti coinvolti e in particolare:

- **difficoltà** riscontrata negli utenti PUSH (ARCA e Comuni) nell'**adeguare le banche dati locali incomplete**, e disomogenee ai requisiti formali di coerenza, correttezza e completezza richiesti per l'implementazione delle banche dati PUSH
- **scarsità di risorse umane e finanziarie** introdotte a fronte degli obiettivi definiti dall'agenda digitale pugliese
- **resistenza all'innovazione di processo e alla dematerializzazione**
- **obsolescenza dei sistemi informativi locali** delle ARCA e dei Comuni, scarso livello di automazione e mancanza di integrazione tra sistemi specifici e/o uffici all'interno della stessa amministrazione locale.

Tali criticità sono state recepite e sono in fase di analisi azioni correttive e migliorative per superare tali limiti.

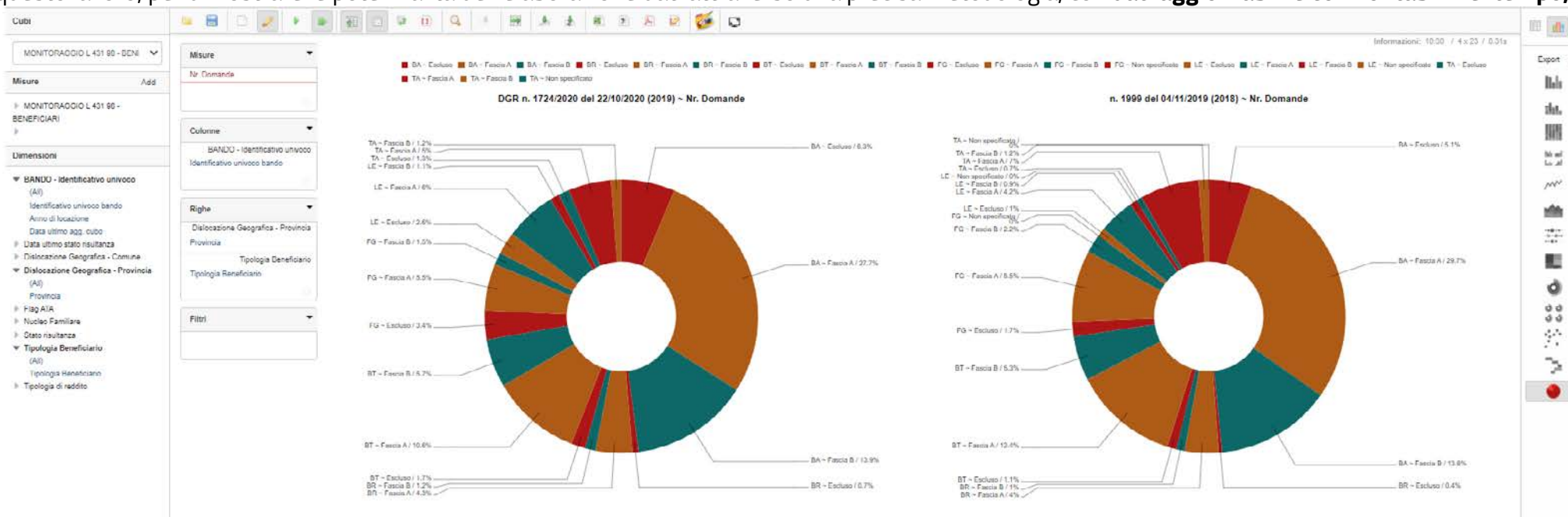
## Risultati al 31/12/2021

Il lungo processo di miglioramento e implementazione della Piattaforma ha però dato risultati importanti.

Innanzitutto, l'interazione con gli Enti è migliorata nel corso dei due anni di sperimentazione. Ad oggi sono **206 gli Enti accreditati** su PUSH tra Comuni e Arca e **178 su 257 Comuni hanno partecipato al bando Fondo Affitti** interamente tramite Piattaforma PUSH.

Per quanto riguarda il caricamento dei dati relativi al patrimonio ERP, risultano **essere 69.929 le unità immobiliari caricate di cui 64.432 di proprietà delle ARCA e 5.497 di proprietà dei Comuni** con un **incremento del 32% rispetto al 31 dicembre 2020**. Inoltre, è stato avviato anche il popolamento dei **Piani di Vendita** da Arca Puglia Centrale, propedeutico alla automazione dei processi autorizzativi ed al monitoraggio del patrimonio immobiliare alienabile ed alienato dagli enti locali della Regione Puglia.

Per quanto riguarda il **Cruscotto Direzionale**, il risultato principale di conoscenza del fabbisogno abitativo pugliese è mostrato nei paragrafi successivi di questo lavoro, per dimostrare le potenzialità dell'elaborazione dati attraverso una precisa metodologia, con **dati aggiornabili e confrontabili nel tempo**, in



modo tale da poter fornire **supporto costante nel direzionare le scelte relative alle politiche abitative.**

Si riportano di seguito le analisi specifiche e i risultati delle elaborazioni svolte sui dati raccolti.



# I risultati della sperimentazione del bando 431/98 art. 11

## Analisi del processo

### Potenzialità del monitoraggio dati

Attraverso la gestione del bando in Piattaforma PUSH, sono molte le potenzialità e i vantaggi della digitalizzazione del processo inerente al bando 431/98: tra tutte vi è in particolare la **possibilità di creare una banca dati con le informazioni relative ai finanziamenti e alle risultanze del Bando, la possibilità di elaborare i dati raccolti al fine di conoscere il fabbisogno abitativo dei richiedenti e mappare in parte la cosiddetta “fascia grigia”.**

Attraverso il processo di “learning by doing” è stato possibile effettuare modifiche e miglioramenti alla piattaforma. Il miglioramento più significativo apportato alla piattaforma è quello relativo al Cruscotto Direzionale. Per poter analizzare nello specifico le risultanze del bando e quindi poter conoscere efficacemente il fabbisogno, è stato aggiunto al cruscotto direzionale un cubo di verifica relativo ai beneficiari denominato “Monitoraggio beneficiari 431/98”. Il cubo nello specifico aggrega i dati delle risultanze attraverso “dimensioni”, ossia i filtri che permettono di raggruppare e analizzare i dati raccolti e “misure”, ossia i valori numerici che esprimono le variabili e le misure dell’obiettivo in analisi.

Le dimensioni e le misure implementate nel cruscotto direzionale sono state:

Dimensioni	
Bando – identificativo uni-	Identificativo unico
	Anno del bando
Dislocazione geografica	Provincia
	Comune
	Codice istat Comune
Comune ATA	Si/No
Tipo di beneficiario	Fascia A/Fascia B/Escluso
Tipologia di reddito	Lavoratore dipendente/lavoratore autonomo/reddito misto/reddito zero/altro/non specificato

Misure	
Bando	
Numero di domande	Totale/percentuale
Informazioni su reddito, fabbisogno e contributo	
Reddito convenzionale	totale/media
Reddito imponibile	
Reddito da lavoro autonomo	
Altri redditi	
Contributo annuo	
Fabbisogno espresso	
Informazioni sulla locazione	
Canone mensile	totale/media
Contratto libero	
Contratto concordato	
Area di pregio	
Incidenza del canone sul reddito	
Informazioni sull'alloggio	
Superficie dell'alloggio	totale/media
Vani	
Presenza ascensore	
Presenza riscaldamento	
Caratteristiche beneficiario	
Presenza disabili	totale/media
Presenza Over65	
Immigrati	
Numero figli a carico	
Numero altri componenti	

**L'implementazione del cubo per il monitoraggio dei beneficiari ha reso possibile l'elaborazione dei dati presenti in questo lavoro, e inoltre permetterà in futuro di gestire in forma automatizzata e soprattutto confrontabile nel tempo.**

### Criticità del processo

Nello svolgimento del processo sono emerse però anche alcune criticità. In primis la resistenza all'innovazione da parte degli Enti comunali, per cui è stato necessario avviare un capillare lavoro di comunicazione con gli stessi Enti al fine di supportare i referenti nell'espletamento della procedura.

Inoltre, una difficoltà incontrata è quella relativa alle comunicazioni tramite Piattaforma con i Comuni, i quali, spesso a causa di schede anagrafiche compilate in maniera non corretta, non hanno ricevuto tempestivamente le comunicazioni o non è stato possibile raggiungerli telefonicamente.

Problematica	Azione necessaria
Comunicazione non ricevuta a causa di anagrafica non corretta	Avviare comunicazione telefonica
Importi inseriti errati o incoerenti	Comunicazione tramite piattaforma o telefonica
Invio dei documenti richiesti tramite PEC e non tramite PUSH	Comunicazione telefonica
Comune non pervenuto	Comunicazione telefonica
Risultanze in stato bozza / validato	Comunicazione tramite piattaforma o telefonica
Risultanze non rettificate e non confermate	Comunicazione telefonica
Errore nella trasmissione di allegati e documenti	Comunicazione telefonica

Nonostante il puntuale sostegno telefonico e il lavoro di HelpDesk effettuato, non si è riusciti a rispettare le tempistiche previste a causa dei ritardi nelle comunicazioni da parte dei comuni dei dati necessari per poter procedere con il bando. Per tale motivo si sono rese necessarie, nella fase preliminare, due proroghe, entrambe nel mese di novembre ed entrambe nella fase del bando relativa alle comunicazioni delle somme destinate da parte dei comuni. Successivamente, nonostante le modalità di inserimento in piattaforma fossero le stesse della fase precedente, si sono rese necessarie due ulteriori proroghe nella fase dell'invio delle risultanze da parte dei comuni. L'ultima determina mostrata in tabella non fa riferimento a una proroga ma alla riapertura dei termini per la rettifica delle risultanze del bando a seguito dello stanziamento ulteriore da parte della Regione di 5.000.000 €.

Descrizione	Prorogata dal	Prorogata al
Determina Dirigenziale n. 272 del 12/11/2020 di proroga dei termini di invio cofinanziamento ed altri importi	16/11/2020	21/11/2020
Determina Dirigenziale n. 300 del 26/11/2020 di riapertura dei termini di invio e/o rettifica Dichiarazione cofinanziamento ed altri importi	21/11/2020	4/12/2020
DGR n. 121 del 27/01/2021 - Proroga termini di scadenza della presentazione delle risultanze dei bandi comunali- Bando fondi 2019 con DGR n.1724 del 22/10/2020	01/02/2021	02/03/2021
Determina n. 160/2021 - Proroga termini di scadenza della presentazione delle risultanze dei bandi comunali- Bando fondi 2019 con DGR n.1724 del 22/10/2020 rimodulate con cofinanziamento aggiuntivo regionale di 5MLN euro destinati con DGR n.540/2021	13/03/2021	28/05/2021
Determina n. 243/2021 -Ulteriore riapertura termini di scadenza della presentazione delle risultanze dei bandi comunali- Bando fondi 2019 con DGR n.1724 del 22/10/2020 rimodulate con cofinanziamento aggiuntivo regionale di 5MLN euro destinati con DGR n.540/2021	28/05/2021	29/06/2021

In conclusione, è possibile affermare che si siano **raggiunti gli obiettivi prefissati di snellimento dei processi, trasparenza amministrativa, transizione digitale e acquisizione massiva di dati sul fabbisogno abitativo**. È però importante sottolineare il ruolo fondamentale svolto dal lavoro di **HelpDesk e assistenza telefonica e tramite posta elettronica** da parte della sezione regionale nei confronti dei comuni. La Regione Puglia ha progettato un intervento di accompagnamento complessivo alla transizione digitale degli enti locali, che affronti tutte le problematiche connesse al cambiamento, offrendo tecnologie, piattaforme, progettazione, consulenza e formazione. Ciò permetterà agli Enti Locali di sfruttare le opportunità offerte dal nuovo ambiente digitale e di interconnettersi e operare più facilmente consentendo così una più efficace e semplice gestione amministrativa dell'erogazione dei propri servizi ai cittadini.

## Localizzazione fondi per il sostegno canoni di locazione Annualità 2019

Somme disponibili per il bando - D.G.R. n. 1724/2020- D.D. n. 131/2020- D.D. n.132/2020

Descrizione finanziamento	Tipo finanziamento	Riferimento normativo	Importo
Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 195 del 06/05/2020.	Statale	Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 195 del 06/05/2020.	3.581.636,23
Cofinanziamento regionale - Bilancio vincolato della Regione - cap. U0411192/2020	Delibera di Giunta Regionale	D.G.R. n. 631 del 30/04/2020 - Variazione al Bilancio di previsione 2020	12.000.000,00
SMINE - Somme per morosità incolpevole pregresse		D.G.R. n. 1724/2020	846.089,33
EMI - Economie da morosità incolpevole		D.D. n. 132/2020	3.604.348,22
FINCOVID		D.M. 343/2020	8.357.151,21
<b>Totale</b>			<b>28.389.224,99</b>



■ Finanziamento Statale ■ Finanziamento Regionale ■ SMINE ■ EMI ■ FINCOVID



■ Finanziamento Statale ■ Finanziamento Regionale

Il riepilogo dei fondi che hanno riguardato il bando "Localizzazione fondi per il sostegno canoni di locazione Annualità 2019 D.G.R. n. 1724/2020- D.D. n. 131/2020- D.D. n.132/2020" mostra il peso del **contributo regionale** rispetto a quello statale. In percentuale il contributo stanziato dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 631 del 30/04/2020 - Variazione al Bilancio di previsione 2020 è **superiore al 75% del totale**. A queste somme vanno ad aggiungersi quelle a disposizione dei Comuni relative alle Economie da morosità incolpevole degli anni passati e alle Somme per morosità incolpevole pregresse. La novità rispetto ai precedenti bandi è l'aggiunta della **misura straordinaria del finanziamento Statale denominato "FINCOVID"** ed emanato con D.M. 343/2020 che, a seguito degli eventi pandemici, ha previsto un ulteriore stanziamento di risorse per i Comuni. Nello specifico il finanziamento "FINCOVID" è stato ulteriormente suddiviso in tre sotto indirizzi: **Fin\_A** destinato al sostegno alle locazioni nel periodo pandemico, **Fin\_B** da destinare all'apertura di Agenzie per la Casa e **Fin\_C** da poter aggiungere alle somme per il sostegno ai canoni di locazione ordinario.

Nello schema a fianco è possibile vedere il totale dei fondi disponibili e quelli effettivamente utilizzati dai Comuni, nello specifico i finanziamenti evidenziati in verde non erano a discrezione dei comuni ma da destinare interamente per le finalità del bando, mentre per quelli evidenziati in blu sono mostrate le somme totali disponibili e la quota utilizzata dai Comuni (si precisa che per il FINCOVID è mostrata la quota Fin\_C da destinare al Bando.Localizzazioni e contributi.

4.944.092,02/  
8.357.151,21  
3.134.387,33/  
3.604.348,22  
485.00,45/  
846.089,33  
5.000.000,00  
5.103.520,51  
2.417.714,87  
10.483.992,87



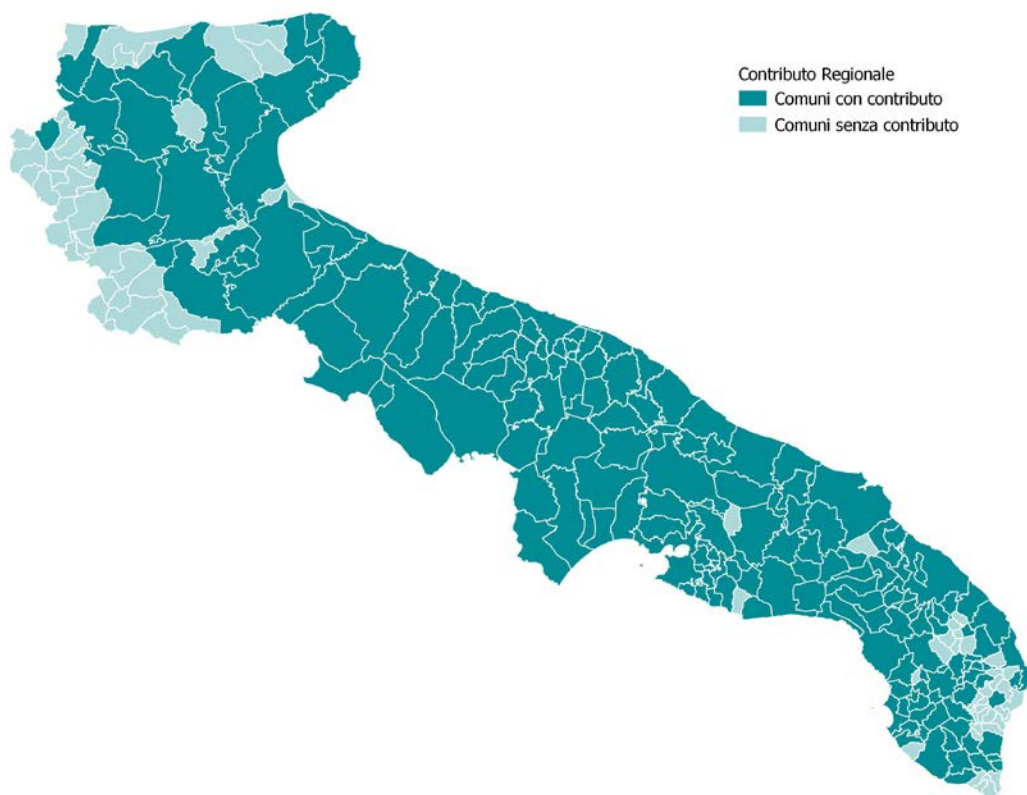
FINCOVID - Finanziamento C destinato al bando  
EMI - Economie da morosità incolpevole  
SMINE - Somme per morosità incolpevole pregresse  
Cofinanziamento regionale aggiuntivo  
Premialità cofinanziamento comunale  
Cofinanziamento comunale  
Localizzazione preliminare contributo attribuito

## Comuni e localizzazione fondi

### Localizzazione preliminare

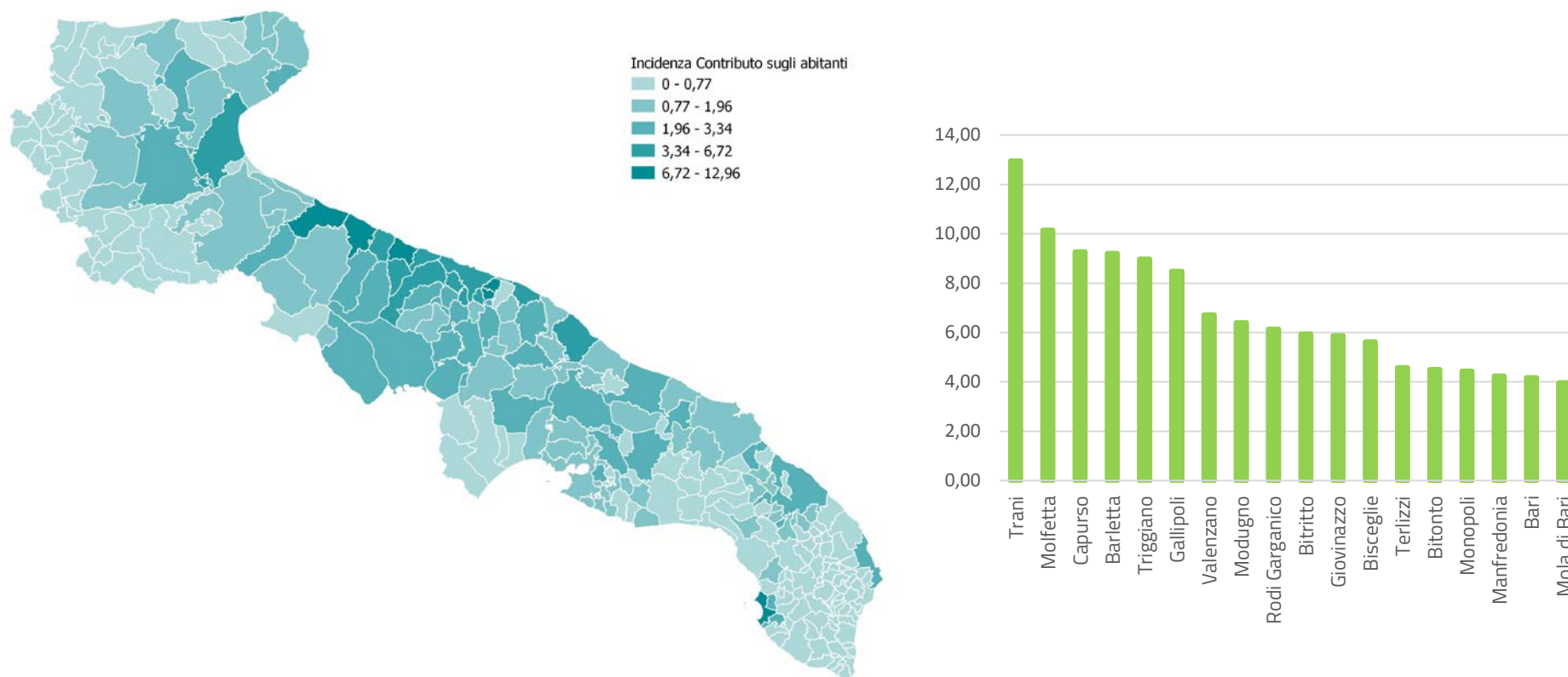
All'inizio di ciascun bando, la Regione esegue, sulla base del fabbisogno dell'anno precedente, una localizzazione preliminare ai Comuni dei fondi disponibili. Nel caso in cui non si sia partecipato al Bando l'anno prima o non sia stato inviato il fabbisogno (acquisibile attraverso una graduatoria comunale non finalizzata alla distribuzione delle risorse ma esclusivamente alla manifestazione del fabbisogno).

Dalla cartografia emerge chiaramente come i Comuni non presenti nella localizzazione preliminare sono dislocati principalmente nell'area garganica e del Sub-appennino Dauno e nel Sud Salento. Tale dato, meritevole di approfondimento, potrebbe essere legato a due ragioni. Da un lato, il fenomeno dello spopolamento presente in tali aree, indurrebbe una mancanza di un fabbisogno abitativo relativo agli alloggi in locazione, e dall'altro lato una forte scarsità di risorse comunali, spesso oberate da numerose e variegate responsabilità, rende più complesso l'approccio ad un bando telematico.



## Incidenza del Contributo localizzato rispetto agli abitanti

I dati relativi ai finanziamenti sono analizzati attraverso il Cruscotto Direzionale e analizzate successivamente tramite software GIS. Nello specifico, al fine di normalizzare i valori e renderli confrontabili, si è scelto di ponderare i dati comunali sulla base della popolazione relativa all'anno 2020. La formula utilizzata è "Contributo localizzato/Popolazione residente". In questo modo è possibile visualizzare l'incidenza del fabbisogno rispetto alla popolazione. Dalla cartografia risulta visibile in questo caso come i fabbisogni più alti vengano espressi in primis sulla costa pugliese da Monopoli a Mandredonia con una concentrazione di fabbisogno alto nei Comuni costieri della Provincia Barletta-Andria-Trani. Fatta eccezione per Rodi Garganico, negli altri comuni si ipotizza che il fabbisogno più alto sia ondotto da canoni di locazione più alti e quindi più difficili da sostenere per la fascia grigia. Nei Comuni della BAT e su Bari, la motivazione di un maggiore fabbisogno è probabilmente da ricondurre alla maggiore attrattività dal punto di vista lavorativo. Nei comuni di Monopoli e Gallipoli la motivazione potrebbe essere dovuta alla forte attrattività turistica dei territori. Per i restanti comuni, Capurso, Triggiano, Valenzano, Modugno, Bitritto, Terlizzi, Bitonto e Mola di Bari la causa dell'alto fabbisogno è da ricondurre alla loro posizione confinante con la città di Bari e quindi ad un carico abitativo legato alla vicinanza con il Capoluogo, di cui rappresentano un'estensione geografica a livello abitativo.



## Mancata partecipazione al Bando da parte dei Comuni



In questa cartografia sono evidenziati i Comuni che, pur avendo ricevuto una localizzazione preliminare, non hanno attivato nessuna comunicazione e non hanno partecipato al bando. I Comuni evidenziati, mostrati anche in tabella con la specifica della localizzazione preliminare, sono tutti Comuni con una popolazione residente inferiore a 6000 abitanti. Si può interpretare la mancata partecipazione al bando come scelta deliberata dettata dall'esiguità del contributo ricevuto preliminarmente. Presumibilmente anche da una valutazione domanda/offerta che ha portato, a causa della scarsa pressione abitativa, alla decisione di non procedere alla partecipazione al bando.

Provincia	Comune	Contributo attribuito (A)
BR	Erchie	127,36
FG	Casalnuovo Monterotaro	573,12
FG	San Paolo di Civitate	1.762,47
FG	Serracapriola	834,38
FG	Stornara	546,67
FG	Stornarella	1.247,14
LE	Castignano de' Greci	481,42
LE	Porto Cesareo	2.332,83
LE	Specchia	976,79
LE	Supersano	268,63



## Comuni ad Alta Tensione Abitativa

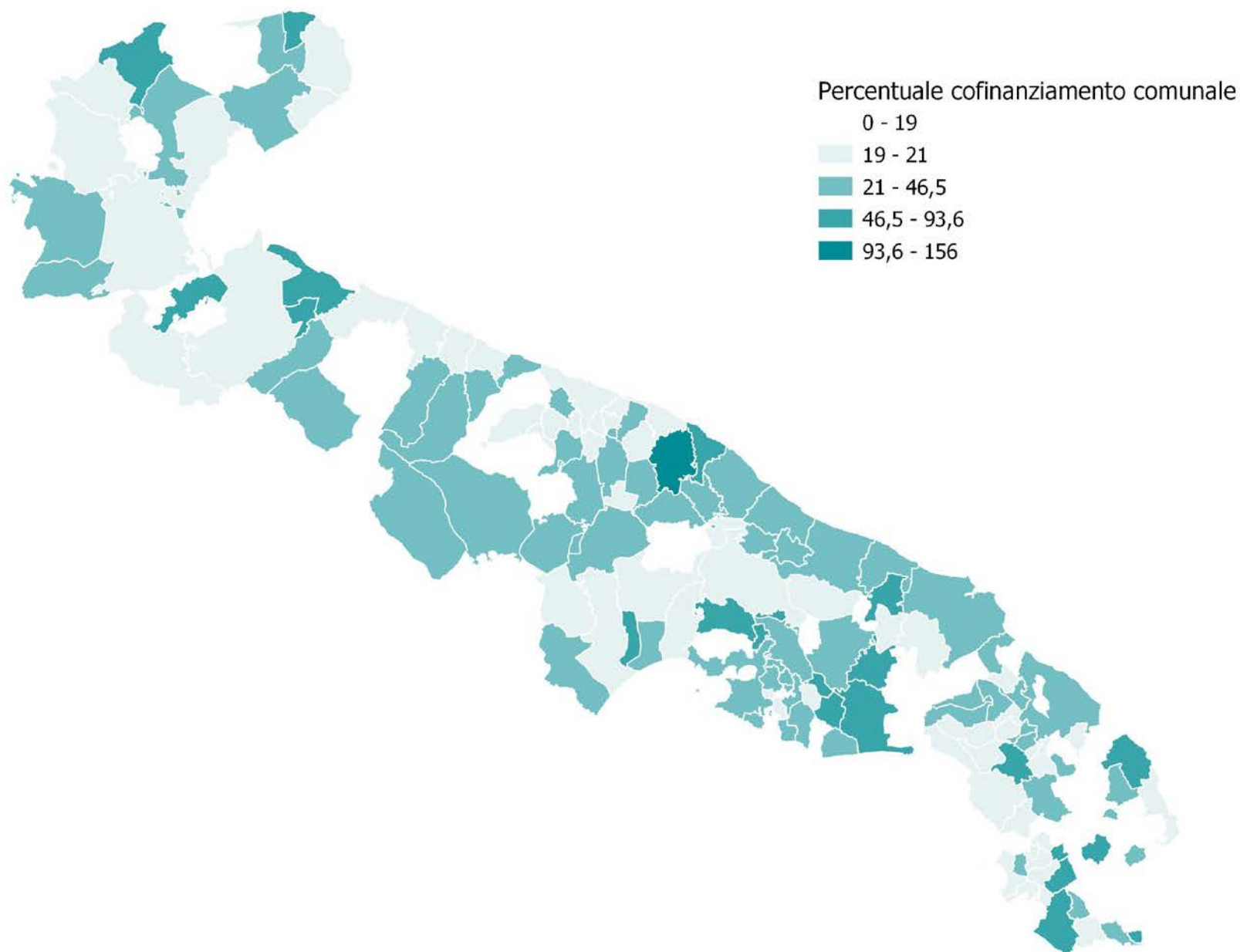


In Italia esiste un elenco che permette, in sede di emanazione di Bandi o finanziamenti di categorizzare i comuni cosiddetti ad “Alta Tensione Abitativa” (ATA). La classificazione dei Comuni ATA viene effettuata per la prima volta nel 1982 quando con il DL n. 9 del 23 gennaio, convertito in legge n. 24 del 25 marzo viene demandata al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) “l’individuazione dei Comuni compresi nelle aree in cui sussista una particolare tensione abitativa”.

Ad oggi, nel 2021, l’elenco dei Comuni ad Alta Tensione Abitativa non risulta aggiornato rispetto alla delibera CIPE 2003. Si ritiene, inoltre, che tale classificazione, legata esclusivamente dalla quantità di popolazione residente e alla condizione di contiguità con grandi comuni, sia oramai obsoleta dato che, come mostrato in ricerca, la situazione demografica, economica, sociale e patrimoniale nazionale abbia subito importanti cambiamenti.

La poca attendibilità dell’elenco ATA, al fine di individuare Comuni con una situazione di disagio abitativo potenziale, è evidente anche nell’elaborazione dei dati sul bando. Dalla cartografia è infatti visibile come vi siano sei Comuni in Puglia che, pur essendo attualmente classificati come ATA, non hanno partecipato al bando, né sviluppato fabbisogno. Alla luce di ciò è possibile affermare che, probabilmente, la classificazione di Comune ad Alta Tensione Abitativa sia, ad oggi, non indicativa di un effettivo fabbisogno abitativo.

## Percentuale cofinanziamento comunale



Prov	Comune	ATA (SI/NO)	% COFIN
BA	Conversano	NO	156,00
LE	Ugento	NO	93,59
LE	Corsano	NO	86,36
LE	Copertino	NO	78,67
TA	San Marzano di San Giuseppe	NO	67,87
LE	Collepasso	NO	66,58
FG	Peschici	NO	63,98
TA	Sava	NO	62,28
BR	San Vito dei Normanni	SI	61,41
BT	Trinitapoli	NO	60,91
LE	Casarano	NO	59,85
BT	San Ferdinando di Puglia	NO	59,30
LE	Melendugno	NO	56,97
BR	Oria	NO	56,22
TA	Montemesola	SI	55,51
TA	Palagianello	NO	52,18
TA	Manduria	NO	52,02
LE	Scorrano	NO	51,75
BA	Polignano a Mare	NO	51,72
FG	Orta Nova	SI	50,00
TA	Crispiano	SI	49,58
FG	San Nicandro Garganico	NO	47,98
LE	Arnesano	SI	46,47
TA	Monteiasi	SI	46,04
LE	Carpignano Salentino	NO	45,03
BA	Terlizzi	NO	45,00
FG	Vico del Gargano	NO	43,74
BT	Minervino Murge	NO	42,53
<b>TA</b>	<b>Taranto</b>	<b>SI</b>	<b>41,86</b>
BA	Turi	NO	37,88
BA	Locorotondo	NO	37,77
BA	Castellana Grotte	NO	37,30
BA	Corato	SI	36,73
TA	Maruggio	NO	36,05
BR	Carovigno	SI	36,03
BR	Ostuni	NO	35,68
LE	Galatina	NO	35,53
LE	Guagnano	NO	35,00
TA	Lizzano	NO	34,97
TA	Ginosa	NO	33,43

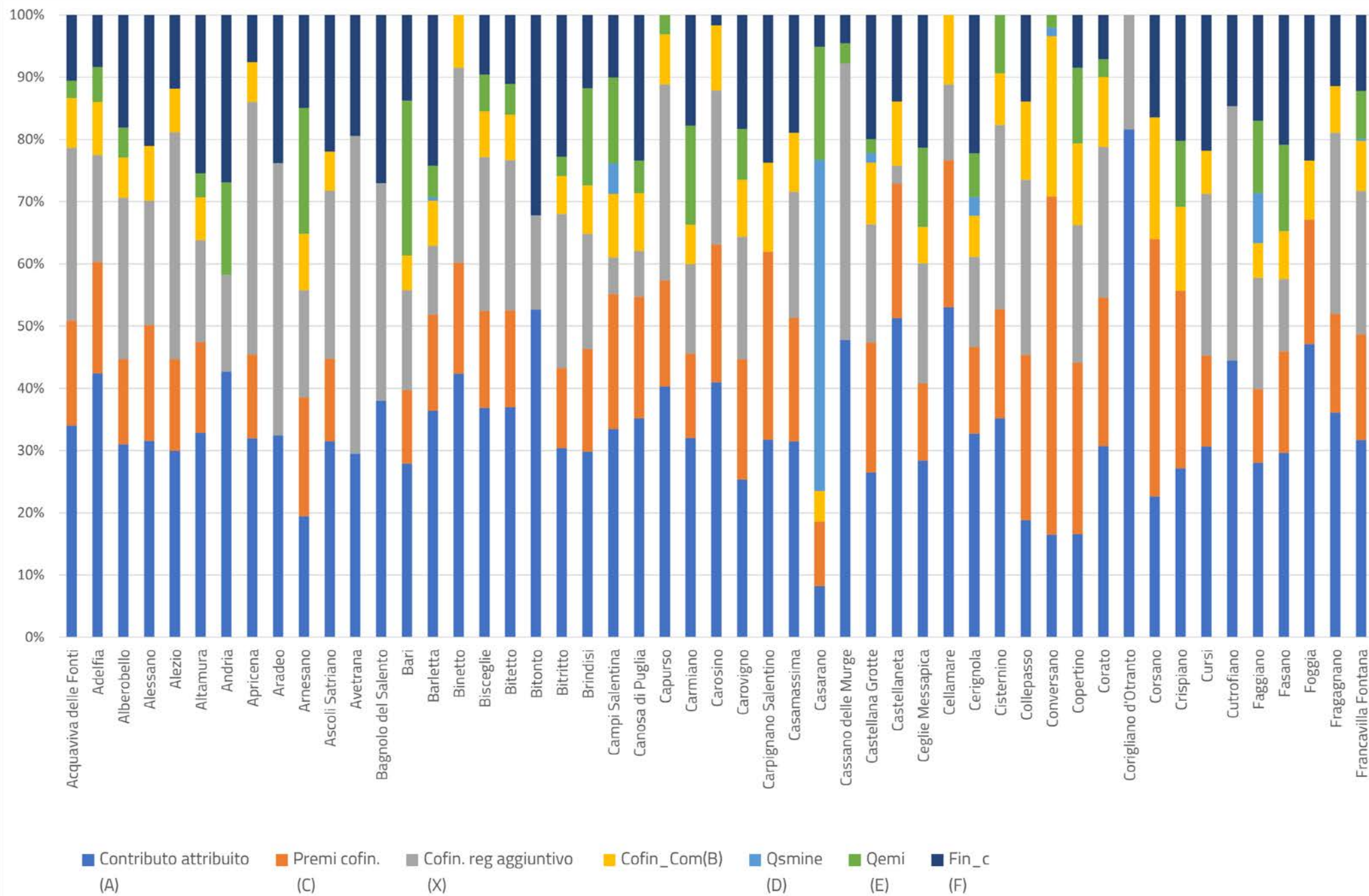
FG	San Marco in Lamis	SI	33,09
TA	Grottaglie	SI	33,08
BR	San Pietro Vernotico	SI	32,24
LE	Poggiardo	NO	32,15
FG	Monte Sant'Angelo	NO	32,04
LE	Taurisano	NO	31,97
LE	Campi Salentina	NO	30,63
LE	Monteroni di Lecce	SI	30,24
BA	Santeramo in Colle	NO	30,21
BA	Casamassima	NO	30,00
FG	Lucera	SI	30,00
TA	Monteparano	NO	29,82
BA	Gravina in Puglia	SI	29,23
BA	Monopoli	SI	29,08
<b>LE</b>	<b>Lecce</b>	<b>SI</b>	<b>27,87</b>
LE	Alessano	NO	27,84
BT	Canosa di Puglia	NO	26,30
BA	Putignano	NO	26,29
BR	Fasano	NO	26,07
<b>BR</b>	<b>Brindisi</b>	<b>SI</b>	<b>26,05</b>
BA	Noicattaro	SI	25,99
TA	Carosino	NO	25,53
BR	Franca Villa Fontana	NO	25,44
TA	Palagianò	SI	25,03
LE	Salice Salentino	NO	25,00
BA	Sannicandro di Bari	NO	25,00
TA	Leporano	SI	24,98
TA	San Giorgio Ionico	SI	24,03
BR	Cisternino	NO	23,64
BA	Acquaviva delle Fonti	NO	23,44
LE	Alezio	NO	23,28
BA	Giovinazzo	SI	23,11
LE	Cursi	NO	22,52
BA	Gioia del Colle	NO	22,42
BA	Modugno	SI	22,39
LE	San Donato di Lecce	NO	21,73
LE	Trepuzzi	SI	21,71
BA	Ruvo di Puglia	NO	21,69
FG	Troia	SI	21,46
BA	Cellamare	NO	21,05
BA	Altamura	SI	21,04
BA	Alberobello	NO	20,88
TA	Fragagnano	NO	20,86

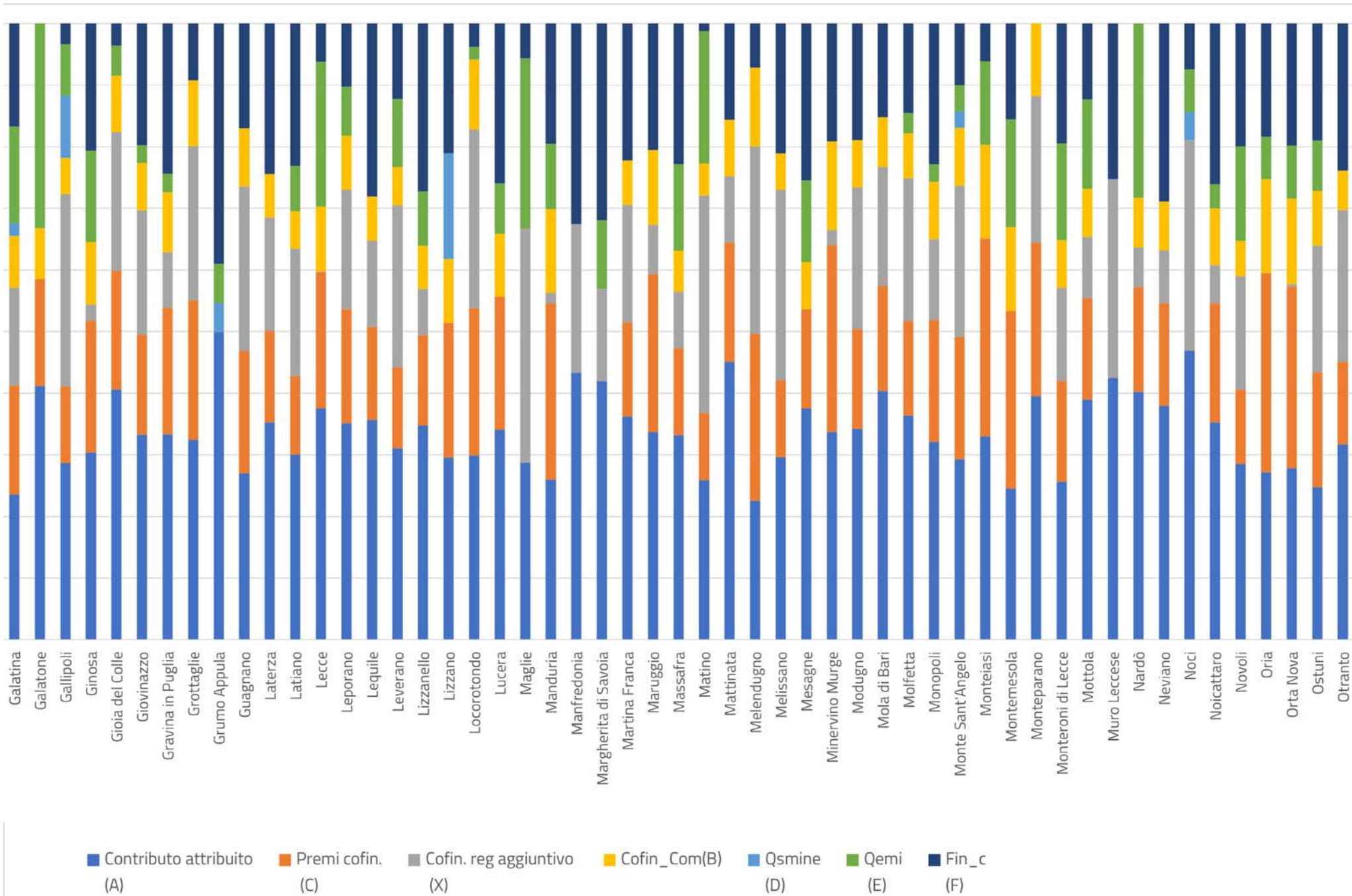
LE	Neviano	NO	20,82
LE	Tuglie	NO	20,76
BR	Ceglie Messapica	NO	20,59
LE	Gallipoli	NO	20,45
BR	Mesagne	SI	20,30
LE	Taviano	NO	20,26
FG	Mattinata	NO	20,26
FG	Cerignola	SI	20,11
<b>FG</b>	<b>Foggia</b>	<b>SI</b>	<b>20,06</b>
FG	San Giovanni Rotondo	SI	20,06
BA	Molfetta	SI	20,02
LE	Parabita	NO	20,02
TA	Laterza	NO	20,02
LE	San Pietro in Lama	NO	20,01
BR	Latiano	SI	20,00
TA	Castellaneta	SI	20,00
LE	Matino	NO	20,00
FG	Apricena	NO	20,00
LE	Lequile	SI	20,00
LE	Lizzanello	SI	20,00
BA	Binetto	NO	20,00
LE	Nardò	NO	20,00
LE	Novoli	SI	20,00
LE	Leverano	NO	20,00
LE	Squinzano	SI	20,00
TA	Mottola	SI	20,00
BA	Bitetto	NO	20,00
TA	Martina Franca	SI	20,00
BA	Bitritto	SI	20,00
BT	Bisceglie	SI	20,00
BA	Capurso	SI	20,00
BT	Barletta	SI	20,00
FG	Ascoli Satriano	SI	20,00
LE	Presicce-Acquarica	NO	20,00
BA	Sammichele di Bari	NO	20,00
FG	Rodi Garganico	NO	20,00
FG	San Severo	SI	20,00
FG	Vieste	NO	20,00
<b>BA</b>	<b>Bari</b>	<b>SI</b>	<b>20,00</b>
BT	Trani	SI	20,00
BA	Triggiano	SI	20,00
BA	Mola di Bari	SI	20,00
BA	Valenzano	SI	20,00

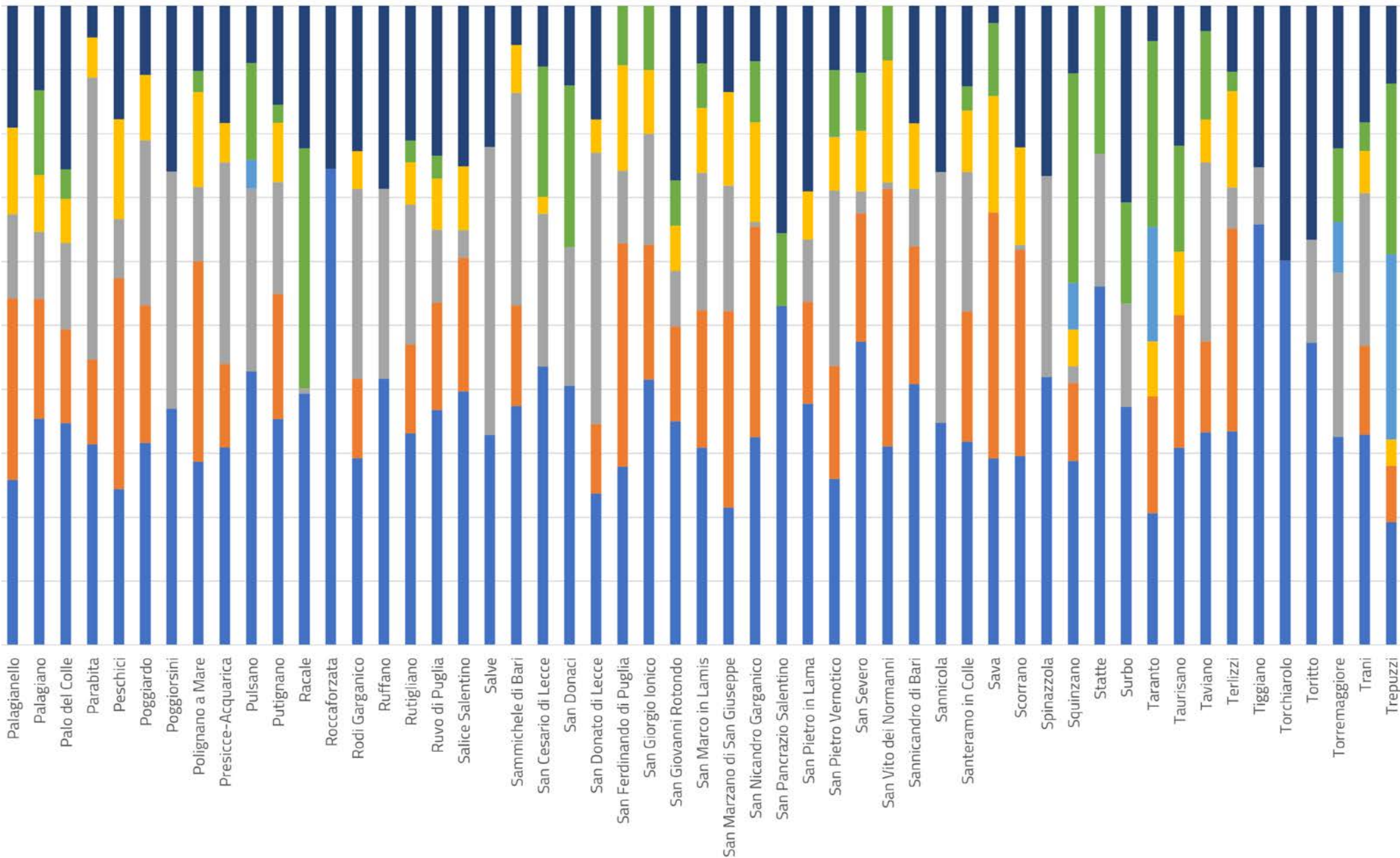
TA	Massafra	SI	20,00
BA	Palo del Colle	NO	20,00
BA	Rutigliano	NO	20,00
BA	Adelfia	SI	20,00
LE	Galatone	NO	20,00
LE	Carmiano	NO	20,00
LE	Otranto	NO	20,00
LE	Veglie	NO	20,00
LE	Melissano	NO	20,00
TA	Faggiano	SI	20,00
LE	San Cesario di Lecce	SI	5,91

In fase di definizione delle somme disponibili ed utilizzabili, i Comuni hanno la possibilità di Cofinanziare il bando e, nel caso di cofinanziamento superiore al 20% dell'importo localizzato preliminarmente, di ricevere una premialità. La mappa e la tabella presenti in queste pagine mostrano le percentuali di cofinanziamento dei Comuni pugliesi. Conversano risulta il Comune più virtuoso con un cofinanziamento del 156%. I capoluoghi di provincia vedono Taranto con i cofinanziamento più alto (41,86%) e Bari con il più basso (20%). Inoltre è interessante notare come i Comuni della BAT che avevano un fabbisogno molto alto si sono limitati al minimo del 20% tale da ricevere la premialità.

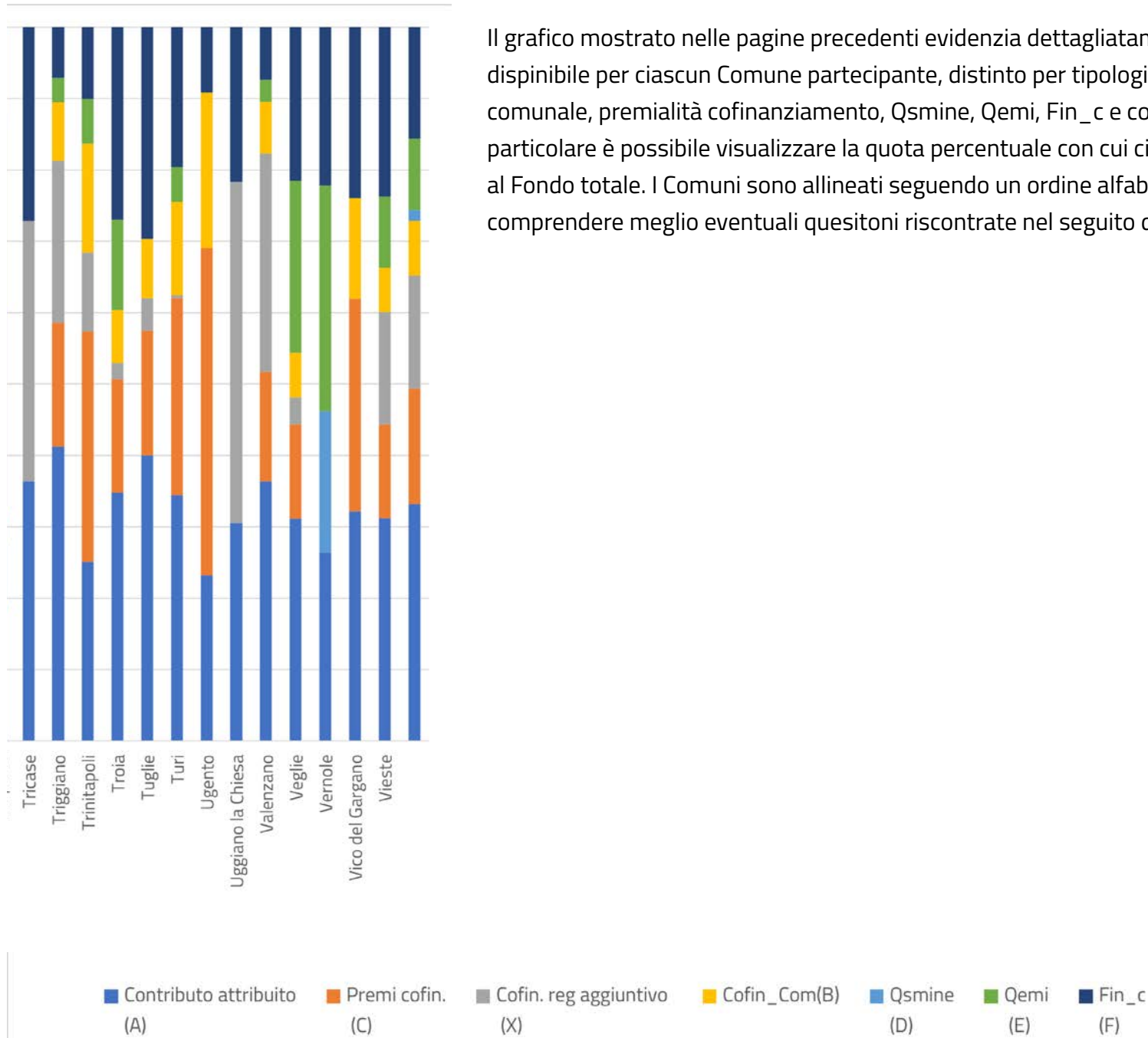
## Distinzione per Comune della scomposizione del Fondo totale disponibile







Il grafico mostrato nelle pagine precedenti evidenzia dettagliatamente la composizione del Fondo Totale disponibile per ciascun Comune partecipante, distinto per tipologia: contributo attribuito, cofinanziamento comunale, premialità cofinanziamento, Qsmine, Qemi, Fin\_c e cofinanziamento aggiuntivo regionale. In particolare è possibile visualizzare la quota percentuale con cui ciascuna tipologia di fondo contribuisce al Fondo totale. I Comuni sono allineati seguendo un ordine alfabetico e questo grafico è utile per comprendere meglio eventuali quesitoni riscontrate nel seguito del Report.



## Analisi delle graduatorie

### Domande ricevute per Comune

A seguito della definizione del Fondo disponibile, ogni Comune ha comunale per l'individuazione dei beneficiari idonei di Fascia A e Fascia B.

Anche in questo caso, come nel caso del contributo localizzato per Comune, risulta utile, ai fini della comparazione, la normalizzazione delle domande ricevute rispetto alla popolazione per poter meglio leggere in quali comuni vi sia stato, in proporzione, una maggiore incidenza di beneficiari idonei.

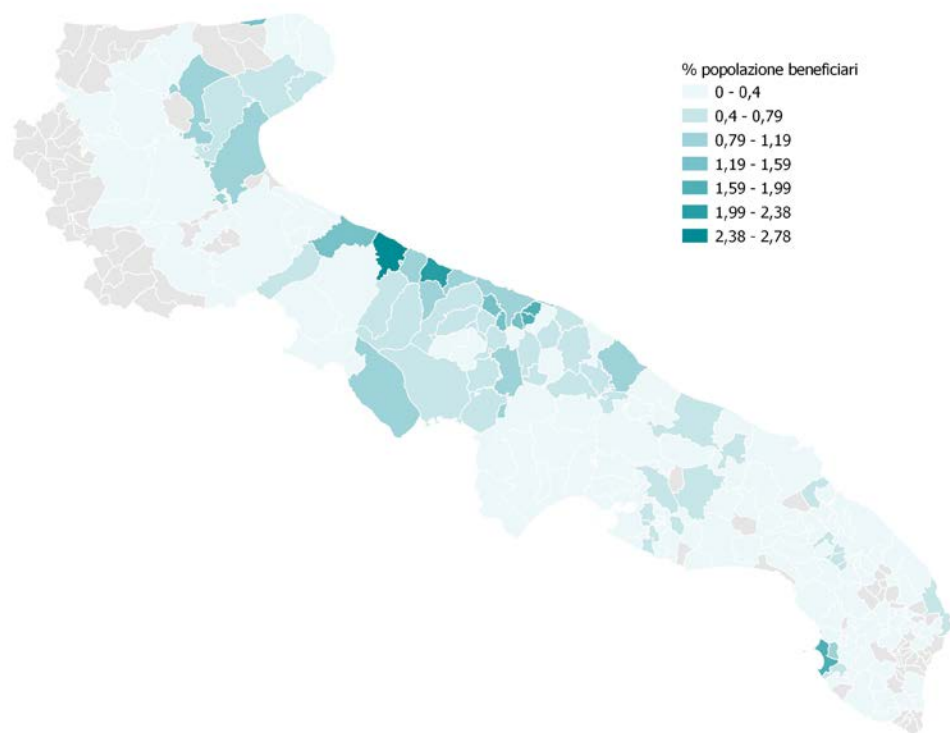
Il calcolo utilizzato e mostrato in cartografia è: **(Beneficiari Fascia A + Beneficiari Fascia B) / popolazione residente**.

Ciò che emerge leggendo la cartografia è una **situazione pressochè omogenea in tutta la regione**, che si attesta intorno a **meno dell'1% dei richiedenti** rispetto al totale dei residenti. L'evidenza visibile è una maggiore concentrazione di richiedenti nella Provincia di Bari e nei comuni costieri della BAT con un **picco massimo nel Comune di Trani con quasi il 3% dei richiedenti rispetto al totale della popolazione**. Altre evidenze sono nell'arco garganico e il Comune di Gallipoli.

Le cartografie nella pagina a fianco, invece, sono frutto dell'elaborazione dei dati pervenuti dalle risultanze e dalle rendicontazioni dei Comuni. Esse

relative alla percentuale di fabbisogno soddisfatto sulla base delle risorse disponibili e delle domande ricevute (al netto dei soggetti ritenuti idonei per la Fascia A e per la Fascia B).

Nello specifico, facendo riferimento al Bando, è opportuno precisare la distinzione tra Fascia A e Fascia B. Rientrano nella **Fascia A tutti i richiedenti con un reddito imponibile non superiore a 13.338,26 € e nella Fascia B tutti i richiedenti con un reddito convenzionale inferiore 15.250,00 € e rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione risulti non inferiore al 24%**. Tale reddito annuo convenzionale va calcolato al netto delle riduzioni previste dall'art. 3 comma 1 punto e) della legge regionale n. 10/2014, determinato ai sensi dell'art. 21 della legge n. 457 del 05/08/1978 e successive modificazioni ed integrazioni (il reddito imponibile complessivo del nucleo familiare è diminuito di €516,46 per ogni figlio a carico, qualora alla formazione del reddito complessivo concorrano redditi da lavoro dipendente, questi, dopo la predetta detrazione, sono calcolati nella misura del 60%).



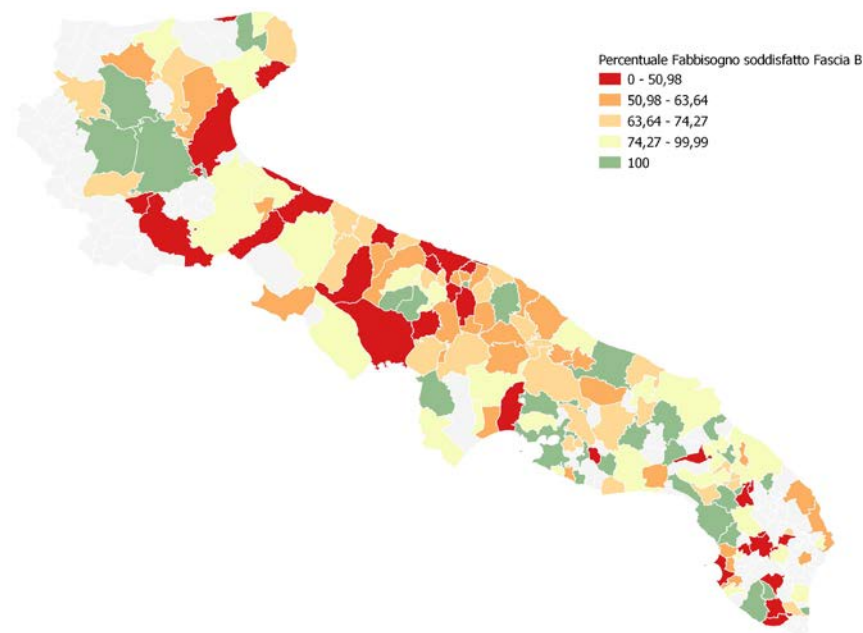
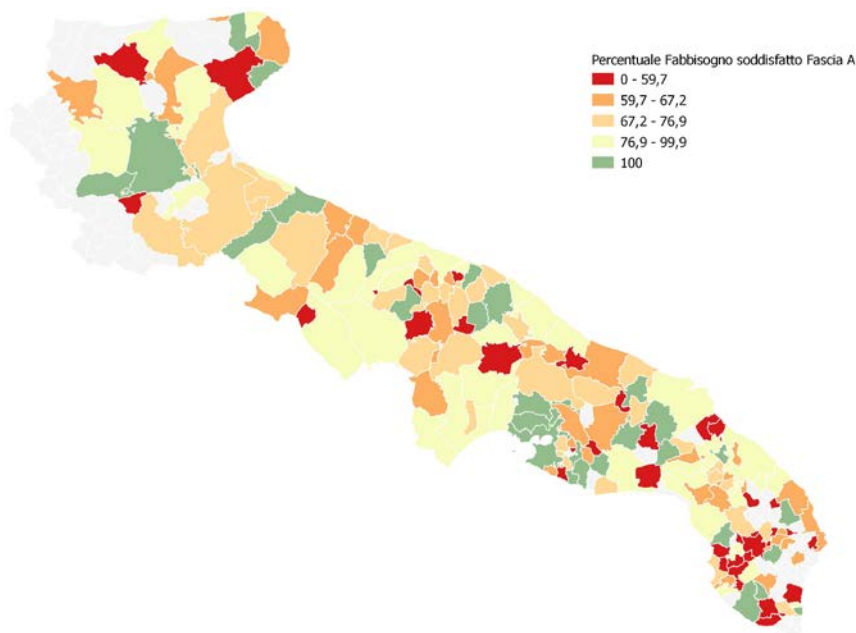


Il Bando inoltre stabilisce che prioritariamente vada soddisfatto il fabbisogno della Fascia A prima di procedere con la Fascia B. Per questo motivo dalla cartografia emerge un numero minore di Comuni che è riuscito a soddisfare anche la Fascia B.

La situazione a scala territoriale è sostanzialmente eterogenea e non vi sono delle evidenze territoriali che possano far pensare ad una relazione tra capacità di soddisfare il fabbisogno e area geografica. Risulta evidente come, prioritariamente, sia maggiore il soddisfacimento del fabbisogno della Fascia A rispetto alla Fascia B.

Per quanto riguarda invece i **Comuni che sono riusciti a soddisfare il 100% del fabbisogno** sia per la Fascia A che per la Fascia B, si possono evincere diverse motivazioni rispetto al risultato ottenuto. Per quanto riguarda il **Comune di Taranto** il soddisfacimento del fabbisogno è stato raggiunto senza l'ulteriore Cofinanziamento regionale aggiuntivo e la motivazione si può trovare nell'alta percentuale di QEMI destinate al Bando e nel cofinanziamento comunale maggiore del 40%. Per quanto riguarda il **Comune di Foggia** invece, il soddisfacimento del fabbisogno è da addebitarsi allo scarso numero di domande pervenute rispetto alla popolazione residente. Per il **Comune di Conversano** invece la motivazione è il cofinanziamento comunale di oltre il 100% della localizzazione regionale.

Provincia	Comune	ATA (SI/NO)	grad TOTALE (Q1+Q2)	Fab TOTALE (N1+N2)	Contr. TOTALE (O1+O2)
TA	Taranto	SI	486	1.186.699,51	1.186.699,51
FG	Foggia	SI	316	689.187,33	689.187,33
BA	Conversano	NO	119	256.236,92	256.237,55
BR	Mesagne	SI	44	87.843,35	87.843,35
TA	Crispiano	SI	39	66.041,45	66.041,45
TA	Sava	NO	32	54.467,92	54.467,92
LE	Trepuzzi	SI	47	53.307,57	53.307,54
LE	Galatone	NO	22	39.104,35	39.104,35
BA	Grumo Appula	NO	18	32.384,61	32.384,61
FG	Vico del Gargano	NO	21	28.455,17	28.455,17
LE	Taurisano	NO	16	18.877,06	18.877,06
LE	Ugento	NO	13	18.640,31	18.640,31
TA	Monteiasi	SI	11	16.356,04	16.356,04
LE	Corsano	NO	7	11.922,38	11.922,38
BR	Oria	NO	9	11.209,96	11.209,96
TA	Montemesola	SI	7	10.769,50	10.769,50
BR	San Pancrazio Salentino	NO	4	6.352,22	6.352,22
LE	Carpignano Salentino	NO	2	4.771,21	4.771,21
TA	Lizzano	NO	1	2.757,48	2.757,48



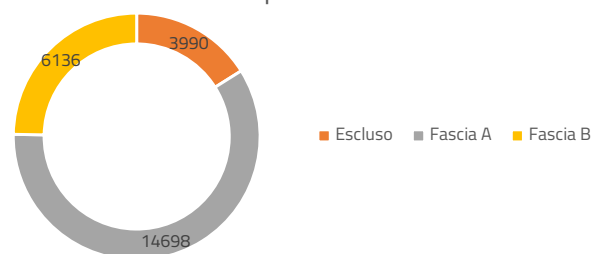
## Risultanze graduatorie approvate

Tramite le risultanze di approvazione delle graduatorie fornite dai Comuni è possibile, attraverso il Cruscotto Direzionale, avere un quadro generale delle caratteristiche del fabbisogno abitativo dei cittadini che hanno partecipato al bando.

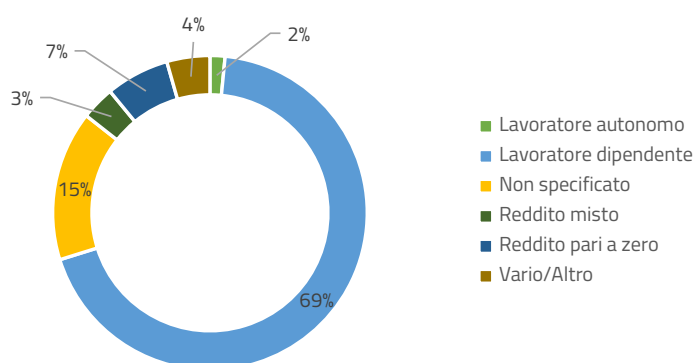
È possibile innanzitutto constatare che, rispetto al totale delle domande pervenute ai Comuni, **la maggioranza (poco meno del 60%) dei facenti richiama rientra nei limiti reddituali previsti per la Fascia A mentre poco meno del 25% nei limiti previsti per la Fascia B.** Per quanto riguarda il 16% degli esclusi non è possibile fornire ulteriori specifiche, in quanto non è prevista un'aggregazione delle motivazioni di esclusione (quest'ultimo campo è al momento compilabile liberamente dai comuni e quindi non aggregabile).

Del totale dei richiedenti quasi **il 70% dichiara un reddito da lavoro dipendente**, mentre poco più del **6% dichiara reddito pari a zero**. Del 15% non è stato specificato dai Comuni la tipologia di reddito e il restante **10% circa dichiara reddito da lavoro autonomo**, misto o di altra natura. Dal grafico sulle tipologie di reddito diviso per province è possibile rilevare che l'andamento delle tipologie di reddito è sovrapponibile in percentuale su tutte e sei le provincie pugliesi.

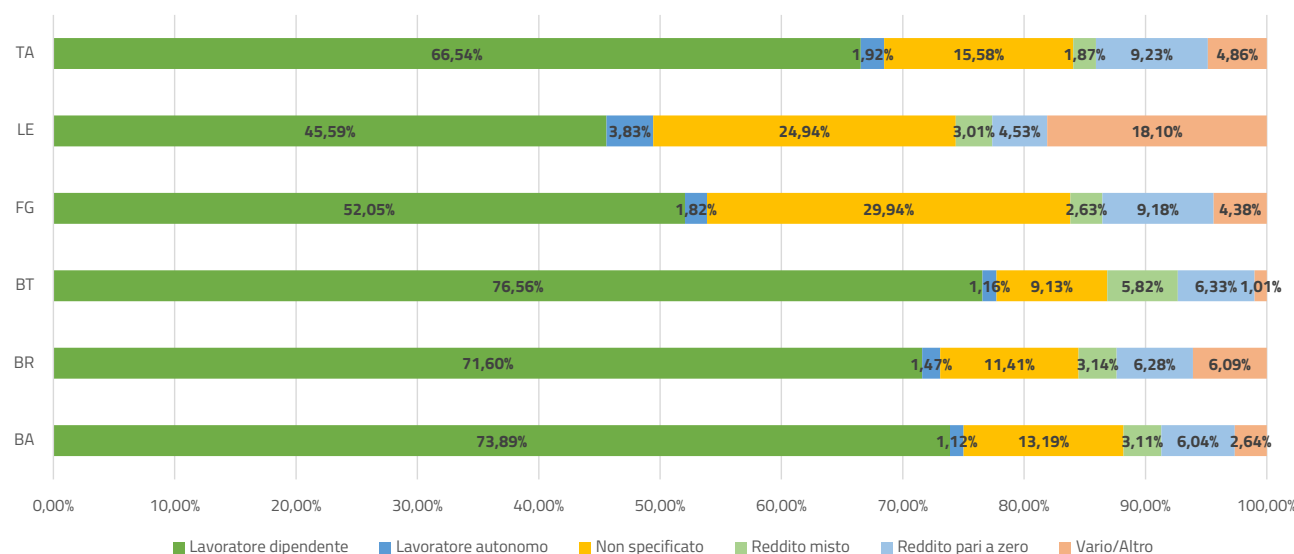
Tipologia beneficiario rispetto alle domande pervenute



Tipologia di reddito dichiarato



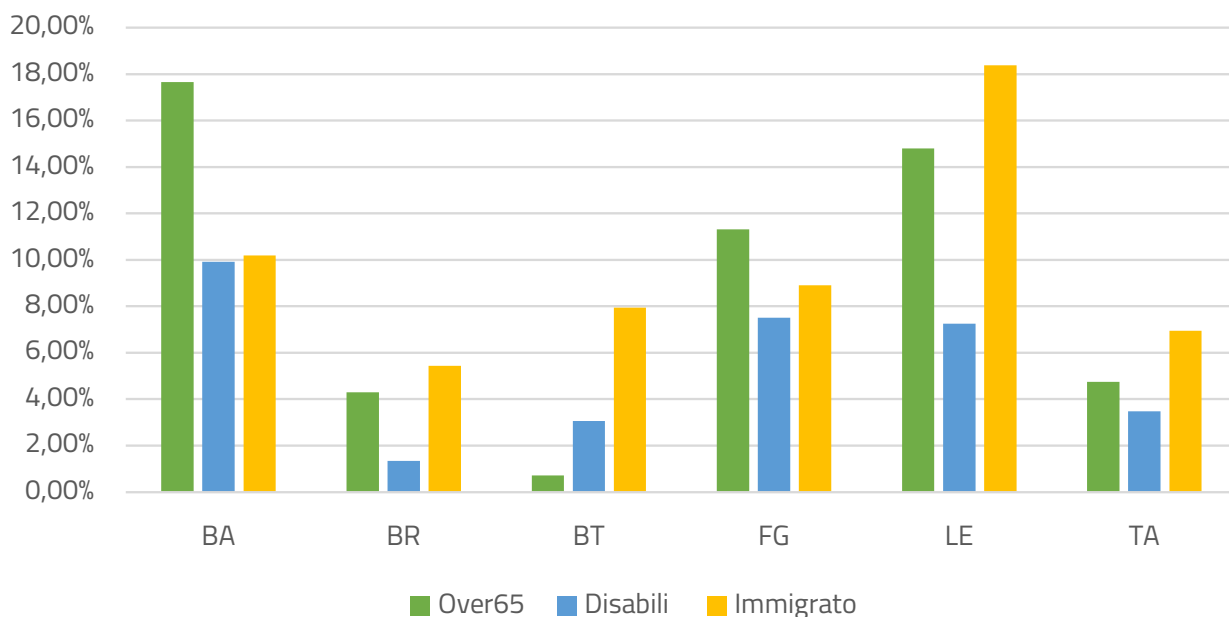
Distribuzione tipologia di reddito per provincia



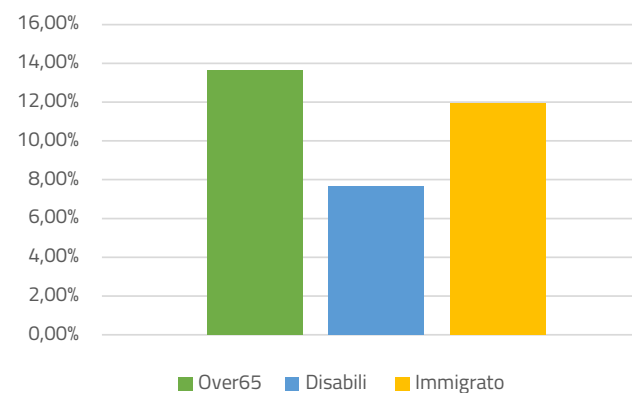
All'interno delle graduatorie è prevista la specifica relativa ad alcune caratteristiche di interesse. In particolare, è possibile specificare se nel nucleo familiare sono presenti persone che abbiano superato il 65esimo anno d'età, portatori di handicap o individui extra-comunitari. Non è possibile fornire analisi precise rispetto ai nuclei familiari, poichè le condizioni di over65, disabile e immigrato possono essere compresenti anche in un unico nucleo familiare. Dai grafici estrapolati, è possibile conoscere le percentuali presenti rispetto al totale delle domande pervenute. A scala regionale i nuclei familiari con all'interno **over65** risultano i più frequenti, con una percentuale del **14% circa**. Per quanto riguarda invece la distribuzione di suddette categorie rispetto alla Fascia di appartenenza, **risultano più presenti anziani e disabili in Fascia B, mentre gli immigrati sono più presenti tra i beneficiari della Fascia A.**

Interessante è anche la distribuzione delle categorie Over65, disabili e immigrati per Provincia. Nella **provincia di Bari**, in particolare si trova la percentuale più alta di over65, che sono presenti in quasi un nucleo familiare su cinque. Per quanto riguarda invece la presenza di immigrati nei nuclei beneficiari, la percentuale più alta è nella **provincia di Lecce**, anche in questo caso con un'incidenza di circa il 20%.

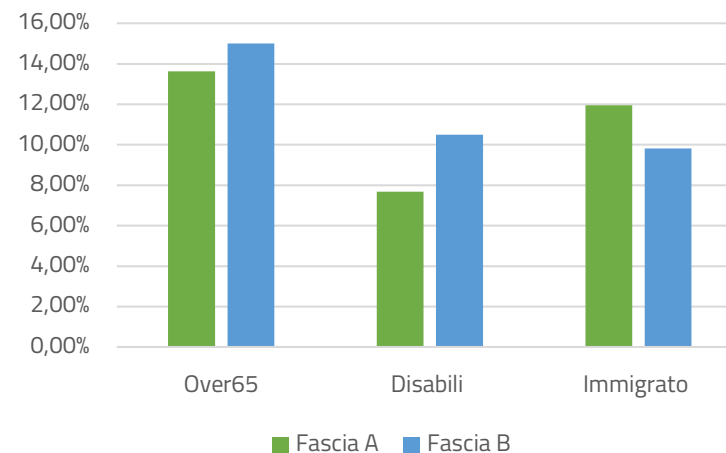
Incidenza Over65, disabili e immigrati



Incidenza Over65, Disabili e Immigrati



Incidenza rispetto alla Fascia



## Alloggi e canoni di locazione

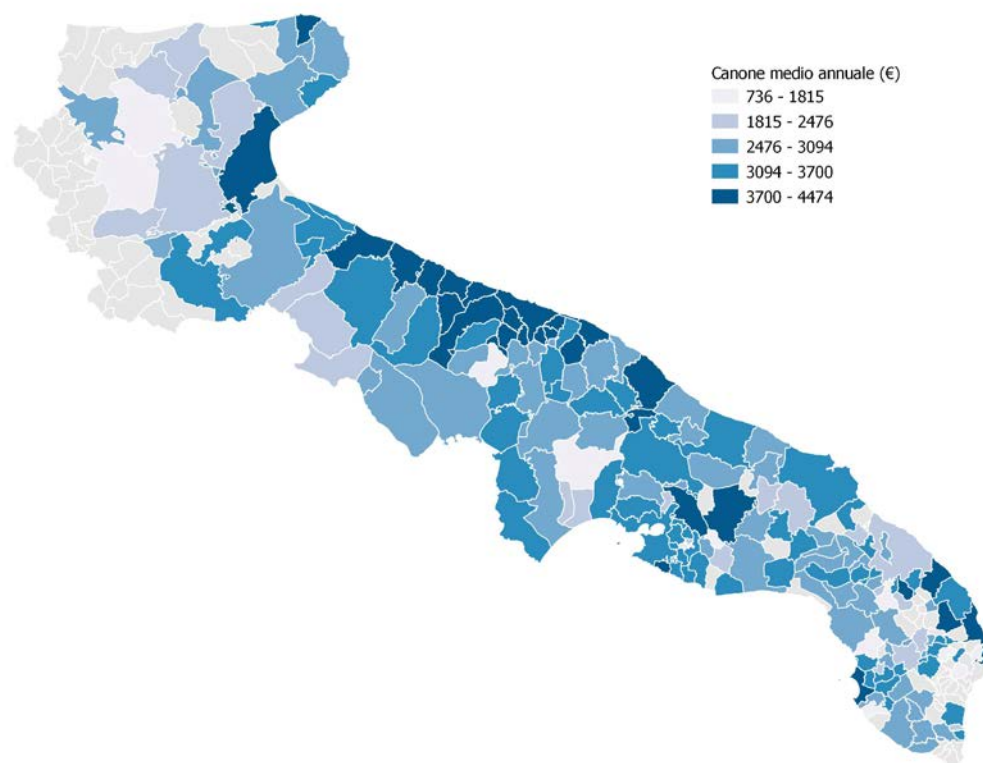
Si premette che l' idoneità a beneficiare del contributo è vincolata dalla condizione di non essere proprietari sul territorio nazionale di un alloggio idoneo al proprio nucleo familiare. Inoltre ulteriori vincoli di esclusione rispetto alle caratteristiche dell'alloggio sono:

- immobili in zona di pregio, così come definite da accordi comunali ai sensi dell'art. 2, comma 3 della Legge n. 431/98 e decreti ministeriali attuativi che abbiano almeno riscaldamento, ascensore dopo il secondo piano, autoclave, impianto elettrico adeguato alla legge n. 46/90 e condizioni generali dell'appartamento e dello stabile buone
- alloggi con categoria catastali A1, A8 e A9
- alloggi con superficie utile superiore a 95 metri quadri, fatta eccezione per gli alloggi occupati da nuclei familiari numerosi (almeno sei persone, maggiorata di 10 metri quadri per ogni ulteriore componente del nucleo familiare dopo il sesto), nuclei familiari con 3 o più figli minori, nuclei monoparentali con minori a carico, nuclei familiari con presenza di almeno un componente con disabilità superiore al 74%

Rispetto alla tipologia di locazione, il Bando non vincola il tipo di contratto di locazione, libero o concordato.

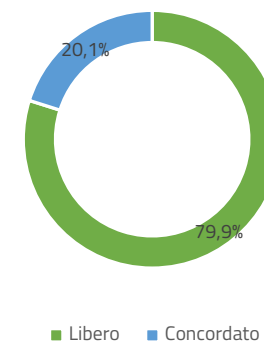
Non vi è alcun vincolo massimale sul canone annuo, è interessante perciò analizzare i canoni annui medi per comune. Dall'analisi cartografica si può

notare come **la fascia costiera che comprende i comuni da Bari a Barletta sia quella che registra i canoni di locazione più alti. Foggia e l'area del Tavoliere e del Gargano, eccezion fatta per Manfredonia, sono invece le zone in cui i canoni sono più bassi. Anche il comune di Lecce risulta tra quelli con un canone medio inferiore, fenomeno da attribuire probabilmente all'alto numero di locazioni a canone concordato registrate tra i richiedenti. Anche i comuni costieri a sud di Lecce registrano canoni medi alti, fenomeno da attribuire probabilmente alla vocazione turistica delle aree in oggetto.**

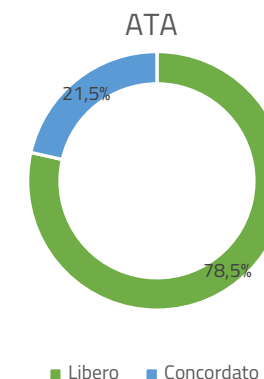


Il canone concordato è normato dalla legge n. 431/98 nell'articolo 2 al comma 3, in cui si stabilisce che, in alternativa ai contratti d'affitto a formula libera, quelli a canone concordato prevedono che il costo della locazione sia stabilito secondo quanto previsto dagli accordi locali delle organizzazioni della proprietà edilizia e delle organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative. I contratti a canone concordato possono essere effettuati con la formula 3+2 o per uso transitorio. In aggiunta, nei Comuni ATA, sono previste ulteriori agevolazioni fiscali per i locatori. Dall'elaborazione dati è possibile vedere come la stipula di contratti di locazione a **canone Concordato si attesta in generale al 20% del totale** con una percentuale leggermente maggiore nei comuni ATA e minore nei comuni non ATA. Per quanto riguarda la distribuzione provinciale essa è sovrapponibile nelle provincie di Bari e Brindisi che sono in linea con la media regionale. **La provincia di Lecce, invece, è quella con la percentuale maggiore di locazioni a canone concordato raggiungendo, nei Comuni ATA oltre il 70% del totale.** Anche nella provincia di Taranto vi è una presenza maggiore di questo tipo di locazione anche in questo caso in percentuale maggiore nei comuni ATA.

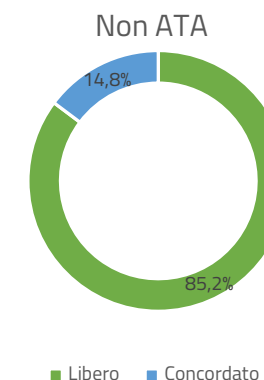
Tipologia di locazione



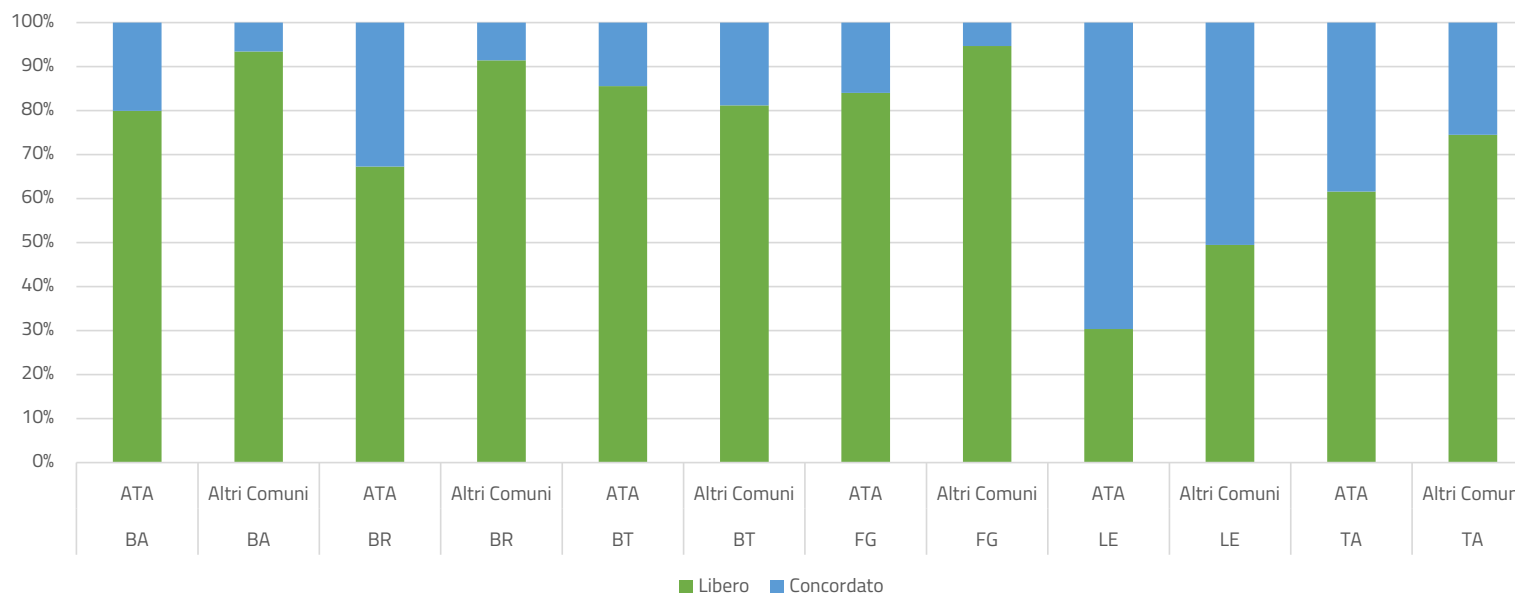
Tipologia di locazione nei Comuni ATA



Tipologia di locazione nei Comuni Non ATA



Distribuzione tipologia di canone per Province e tipologia di Comune (ATA o no)



## Conclusioni

Quanto finora presentato non è che l'inizio di un processo di innovazione, raccolta dati e sperimentazione in evoluzione e perfezionamento continui. La digitalizzazione e dematerializzazione dei processi è il pre-requisito fondamentale per l'acquisizione delle conoscenze del contesto di riferimento, sia a livello di dettaglio che in forma aggregata. Pertanto, nel breve periodo, si intende proseguire con l'attivazione e sperimentazione di ulteriori funzionalità e procedimenti amministrativi. In particolare, è già in itinere il perfezionamento dell'acquisizione dei Piani di Vendita del patrimonio ERP e la gestione dei relativi processi autorizzativi. Ulteriore area di lavoro riguarda il monitoraggio dell'assegnazione degli alloggi ERP a cura dei comuni mediante la creazione della banca dati delle risultanze dei bandi comunali. Tali dati popoleranno il relativo cubo del Cruscotto Direzionale consentendo le opportune attività di monitoraggio e analisi a livello regionale.

I risultati già ottenuti confermano la validità dello strumento e delle strategie intraprese. L'evidenza dell'efficacia delle azioni di innovazione è confermata dalla condivisione ed approvazione, riscontrabile dal confronto con gli enti coinvolti, che, dopo un'iniziale resistenza, hanno ammesso l'utilità e semplicità dei nuovi protocolli. Va inoltre sottolineato che l'introduzione della piattaforma PUSH a regime, si inserisce perfettamente nel processo di transizione digitale della Pubblica Amministrazione a livello nazionale ed europeo, accelerato dalle opportunità imposte dalla pandemia da Covid19, che ha costretto al cambio repentino di modalità, strumenti e protocolli per non bloccare la macchina amministrativa, anzi cogliendone gli effetti propulsivi.

Un ulteriore contributo significativo alle finalità è stato offerto dalla concomitanza del progetto di ricerca universitario del Politecnico di Bari, presso la Sezione Politiche Abitative. In particolare il lavoro di ricerca ha approfondito le modalità attraverso cui il sistema informativo PUSH sia in grado di contribuire efficacemente all'individuazione del fabbisogno abitativo. La ricerca, tutt'ora in corso, ha come oggetto l'individuazione di indicatori utili a descrivere i nuovi bisogni abitativi ed in particolare ad aggiornare l'indice di mappatura del disagio abitativo, già oggetto di una precedente collaborazione della Regione con il Politecnico di Bari. A conferma dell'attualità e strategicità dei temi trattati, si evidenzia che il tema degli indicatori per la mappatura delle condizioni dell'abitare, è oggetto di studio dell'Osservatorio Nazionale sulla Condizione dell'Abitare, il quale ha coinvolto direttamente la Regione Puglia, Regione Lombardia ed Emilia-Romagna nelle fasi decisionali delle strategie nazionali, in quanto riconosciute regioni pioniere nella raccolta sistematica dei dati e degli indicatori in questione e quindi ritenute esemplari e modello esportabile su scala nazionale.



